

La nascita della figura dello **STILISTA DI MODA**

La MODA è lo specchio del tempo.

La moda tende a riflettere il costume della società, influenzandosi con cultura e politica di un certo momento storico. È compito dello stilista cogliere e anticipare i cambiamenti che si respirano nell'aria e trasporli nelle proprie creazioni di moda. Ma spesso non si guarda agli albori di tale figura professionale.

La figura dello stilista nasce nella seconda metà dell'Ottocento grazie a **Charles Frederick Worth**, nato a Bourne in Inghilterra il 13 ottobre 1825.

Per lui si inventa la parola *COUTURIER*, professione nuova per un uomo derivata dal femminile "couturiere".

Prototipo dello stilista moderno, Worth realizza gli abiti secondo il suo estro creativo, abiti appropriati alle caratteristiche fisiche delle clienti, che non erano loro a scegliere tessuti e colori; decide di far sfilare i modelli in anticipo rispetto alla stagione, ed appone etichette con la sua firma all'interno degli abiti. A differenza del disegnatore di moda, umile e anonimo, che lavorava nell'ombra delle sue clienti, costretto a recarsi nelle abitazioni delle donne che richiedevano i suoi lavori, Worth riceve le clienti nella sua bottega. Agli acquirenti fa inizialmente vedere degli acquerelli e disegni che riproducono i suoi modelli, ed organizza addirittura delle "presentazioni viventi" (le "sosies"), si tratta delle antenate delle *mannequins*, una vera audacia per l'epoca, anche perché le modelle sono selezionate in base alle misure dei clienti.

Non si parla più del semplice sarto che realizza abiti copiandoli dalle riviste di moda femminili, ma di un artista, creatore d'abiti e di linee, di un *arbiter elegantiarum* (arbitro di gusto e di eleganza).

Trasferitosi a Parigi nel 1845, Worth nel 1858 decise di aprire una maison, la "Worth et Bobergh" assieme all'amico di origine svedese Otto Bobergh. I tempi gli erano favorevoli: con l'ascesa al trono dell'imperatore Napoleone III. Parigi si trasformò nel fiore all'occhiello d'Europa, grazie alla modernizzazione della città e alla rivitalizzazione dell'economia francese. La domanda di beni di lusso aumentò vertiginosamente, anche perché la crescita di imperi industriali aveva favorito il ceto dei "nuovi ricchi", che volevano copiare il fasto che veniva ostentato nelle corti

europee. Tale esigenza del lusso si traduceva, nella moda, nei metraggi di tessuto sorretti dalla crinolina.

A causa della guerra franco prussiana la casa di moda di Worth, fu costretta a chiudere e divenne provvisoriamente un ospedale. Riaprì verso la fine del 1872 .

Worth morì nel 1895 e la maison passò nelle mani della moglie e dei figli, Gaston. Nel 1953, venne assorbita dalla casa Paquin e la dinastia Worth si estinse.

Nunzia Ruscelli